

# **PIANO QUADRO DEGLI STUDI PER LA DISCIPLINA «RELIGIONI, CULTURE, ETICA» /**

## **«SCIENZE DELLE RELIGIONI E ETICA»**

### **1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI**

Gli allievi e le allieve sono confrontati, nella vita quotidiana privata e sociale, con una società plurale, globalizzata e interconnessa e incontrano persone di diverse culture con molteplici visioni del mondo. Lo sguardo della disciplina «Religioni, culture, etica» è diretto alle sfide individuali, interpersonali e sociali che emergono da questi confronti interculturali.

Attraverso la discussione di religioni e altre visioni del mondo vengono trattate questioni che toccano il senso dell'esistenza umana, e vengono indicate molteplici interpretazioni del mondo. Queste interpretazioni dispongono di un linguaggio e di un'iconografia propri. Inoltre spesso articolano forme specifiche di razionalità che rendono più difficile la loro comprensione a partire da modalità comprovate di pensiero (p. es. attraverso categorie scientifiche). Per questo, lo scambio interculturale non richiede solo di comprendere forme d'espressione religiosa o riferite alla religione, ma presuppone altresì la riflessione individuale sulle proprie visioni del mondo.

I contatti interculturali attirano l'attenzione su diversi valori e norme che spesso possiedono, fra altre, una radice religiosa. Un esame approfondito delle influenze culturali su motivazioni morali e processi decisionali etici permette agli allievi e alle allieve di comprendere sistemi di valori divergenti in situazioni concrete. In questo modo viene promosso lo sviluppo di modalità di formazione di giudizi etici attente alla dimensione culturale.

In varie maniere, le religioni e altre visioni del mondo sono connesse ad altre forme culturali d'espressione, quali i media, la politica o le questioni di genere, con le quali competono per affermare la loro interpretazione di sé e del mondo. Pertanto è necessario analizzare le visioni del mondo interconnesse e le lotte di potere che risultano da queste interazioni al fine di promuovere una forma di pensiero autonomo e critico.

Anche la cooperazione internazionale in ambito accademico (studio, ricerca, ecc.) richiede ottime capacità di comunicazione interculturale. Le maniere di concepire i legami complessi tra fede e conoscenza e di pensare i confini del sapere e dell'acquisizione di conoscenze sono sempre marcate dalla cultura e non si fondano necessariamente sulle tradizioni della storia del pensiero occidentale. Queste influenze devono essere tenute in considerazione e interpretate attraverso forme di cooperazione prive di pregiudizi.

Nella disciplina «Religioni, culture, etica» gli allievi e le allieve si familiarizzano altresì con metodi di ricerca in scienze delle religioni e della cultura così come con processi decisionali etici. Gli allievi e le allieve vengono in questo modo preparati a studi nel campo della scienza delle religioni, dell'antropologia sociale e culturale, della sociologia, dell'etnologia, della teologia e dell'etica sociale e applicata.

La capacità di elaborare in maniera autonoma e da una prospettiva esterna informazioni sulle religioni e altre visioni del mondo, e di analizzarle criticamente, sono competenze imprescindibili per affrontare con successo le sfide sociali presenti e future. La disciplina «Religioni, culture, etica» offre pertanto un contributo fondamentale alla realizzazione di una convivenza sociale costruttiva sul piano svizzero e in prospettiva globale.

## **2. CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA «RELIGIONI, CULTURE, ETICA» ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI**

### **2.1. Competenze trasversali cognitive**

#### 2.1.1. Competenze trasversali metodologiche

Gli allievi e le allieve sono in grado di

- sviluppare forme di pensiero interconnesse attraverso il confronto tra idee e posizioni diverse
- formare un proprio giudizio attraverso l'analisi differenziata dei fatti e individuare preconcetti propri e altrui
- applicare strategie di ricerca per l'acquisizione di informazioni e valutare criticamente fonti di informazioni e risultati di ricerca

#### 2.1.2. Competenze personali e competenze legate alla personalità

Gli allievi e le allieve sono in grado di

- riflettere sui propri atteggiamenti
- divenire consapevoli dei propri valori e norme
- valutare criticamente ciò che influenza le proprie posizioni

#### 2.1.3. Competenze socio-comunicative

Gli allievi e le allieve sono in grado di

- Relazionarsi in modo rispettoso a persone di altre culture
- nelle discussioni, motivare argomentando la propria posizione e inquadrare le opinioni degli interlocutori e delle interlocutrici
- gestire i conflitti emotivi nelle discussioni
- accettare le opinioni altrui nelle discussioni
- partecipare attivamente alle attività di gruppo e sostenere in modo obiettivo e convincente le proprie posizioni

## **2.2. Competenze trasversali non cognitive**

### 2.2.1. Competenze trasversali metodologiche

Gli allievi e le allieve sono in grado di

- esercitare la loro autodisciplina lavorando a progetti strutturati e di portata contenuta
- avvalersi intuitivamente delle conoscenze e capacità acquisite in seguito a esperienze personali nelle lezioni o escursioni

### 2.2.2. Competenze personali e competenze legate alla personalità

Gli allievi e le allieve sono in grado di

- definire e analizzare criticamente valori e norme alla base sia del proprio agire che di quello altrui
- percepire coscientemente le proprie emozioni e atteggiamenti
- interpretare e comprendere emozioni, pensieri e motivazioni di altre persone

### 2.2.3. Competenze socio-comunicative

Gli allievi e le allieve sono in grado di

- collaborare con altri in lavori di gruppo
- giungere a formulare giudizi propri e autonomi nelle discussioni
- difendere nelle discussioni le proprie opinioni dinanzi agli altri
- presentare una relazione davanti agli altri

### **2.3. Contributo alle competenze di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori nella prima lingua**

Gli allievi e le allieve sono in grado di

- sviluppare nelle discussioni la propria espressione orale
- capire e interpretare i contenuti di testi complessi
- trattare adeguatamente per iscritto una problematica complessa

### **2.4 Contributo alle competenze di base necessarie per l'idoneità generale agli studi superiori in matematica**

### 3. AMBITI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE DISCIPLINARI

Ambiti di apprendimento e ambiti parziali	Competenze disciplinari
<b>1. Concetti di base delle scienze delle religioni e culturali</b>	Gli allievi e le allieve sono in grado di
1.1. Religione	<ul style="list-style-type: none"><li>• analizzare il termine «religione» e contestualizzarlo</li><li>• distinguere forme di espressione (p. es. mito, rito, ethos, simboli) e funzioni (es. ideologica, psicologica, etica, politica) della religione e individuare le questioni esistenziali che esse sottendono.</li></ul>
1.2. Cultura e identità	<ul style="list-style-type: none"><li>• differenziare e discutere varie interpretazioni dei concetti di cultura e identità (→ESS)</li><li>• descrivere le influenze culturali sul proprio pensiero e sulla propria idea di religione (p. es. etnocentrismo, imperialismo culturale e relativismo culturale) (→ PS)</li><li>• descrivere fattori e processi che generano appartenenze di gruppo, identità e categorizzazioni sociali</li></ul>
1.3. Interculturalità	<ul style="list-style-type: none"><li>• giudicare modelli di convivenza sociale (p. es. multiculturale, interculturale o transculturale) (→ EC; ESS)</li><li>• Nelle interazioni con le persone di diverse religioni e culture, analizzare diverse concezioni di sé e del mondo (→ESS)</li></ul>

<b>2. Religione nel XXI secolo</b>	Gli allievi e le allieve sono in grado di
2.1. Tradizioni religiose	<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrivere la genesi, lo sviluppo e la diffusione delle tradizioni religiose in Svizzera e nel mondo</li> <li>• definire e contestualizzare le caratteristiche di testi e dottrine fondamentali</li> <li>• descrivere forme espressive e funzioni di tradizioni religiose sulla base di esempi</li> </ul>
2.2. Pluralismo religioso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare forme e varietà di religione vissuta e visibile nello spazio reale e virtuale (→ PS; ED)</li> <li>• analizzare forme alternative di ricerca di senso e la varietà di proposte di natura spirituale e secolare che circolano sui mercati simbolici contemporanei (→ PS)</li> <li>• confrontare e discutere diverse condizioni socio-politiche (p. es. statuto giuridico) delle comunità religiose in Svizzera e in altri paesi (→ EC)</li> <li>• spiegare variazioni di significato della religione (processi di secolarizzazione, di individualizzazione)</li> </ul>
2.3. Estremismo legato alla religione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• definire origini e sviluppo dell'estremismo legato alla religione sul piano individuale e sociale</li> <li>• discutere le conseguenze dell'estremismo legato alla religione (→ EC)</li> </ul>

<b>3. Etica applicata</b>	Gli allievi e le allieve sono in grado di
3.1. Fondamenti dell'etica applicata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere tra etica e morale, tra valori e norme</li> <li>• descrivere valori e norme di diverse culture dal punto di vista interno (emico) ed esterno (etico) (→ ESS)</li> <li>• analizzare l'influenza delle convinzioni religiose su valori e norme (→ ESS)</li> </ul>
3.2. Metodi decisionali etici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare un metodo decisionale etico a casi concreti</li> <li>• sviluppare una propria capacità di giudizio e difendere argomentativamente la propria posizione personale (→ PS)</li> </ul>
3.3. Sfide etiche attuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• giudicare in prospettiva interculturale esempi pertinenti di sfide sociali d'attualità (p. es. bioetica, etica medica, etica ambientale, etica sociale, etica politica, etica animale, etica dei media, etica economica), e individuare eventuali riferimenti religiosi</li> </ul>

<b>4. Fede e conoscenza</b>	Gli allievi e le allieve sono in grado di
4.1. Concetti base	<ul style="list-style-type: none"> <li>• confrontare i concetti di fede e conoscenza e valutarli nelle loro applicazioni</li> <li>• esaminare le influenze culturali sui concetti di fede e conoscenza nella storia del pensiero (→ PS)</li> </ul>
4.2. Visioni del mondo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• distinguere tra diverse visioni del mondo (p. es. scientifico-cognitiva, estetica, religiosa) e metterle in relazione tra loro (→ ESS)</li> <li>• discutere le risposte di diverse tradizioni religiose a quesiti esistenziali, esaminarle alla luce di altre visioni e riflettere sulle proprie posizioni (p. es. idee sull'aldilà)</li> <li>• estrapolare concetti di uomo e di natura da fonti religiose e individuarne gli effetti sull'agire individuale e sociale (→ ESS)</li> </ul>
4.3. Critica della religione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• differenziare e discutere posizioni centrali inerenti a critiche della religione</li> <li>• illustrare gli ambiti conflittuali tra risposte delle scienze (naturali) e risposte delle religioni a questioni concernenti la verità, e riflettere sulla propria posizione (→ PS)</li> </ul>



<b>5. Religione e processi di potere</b>	Gli allievi e le allieve sono in grado di
5.1. Costruzione dell'autorità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare processi e meccanismi con cui viene attribuita a fonti specifiche un'autorità religiosa vincolante</li> <li>• distinguere tra diverse modalità di lettura di fonti religiose (testi, immagini, ecc.) e valutare le influenze di specialisti religiosi sulla maniera di determinare il primato interpretativo di tali fonti</li> <li>• descrivere le strutture di diverse comunità religiose e indagare le problematiche poste dalle relazioni gerarchiche</li> </ul>
5.2. Questioni di genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• confrontare e valutare i ruoli tipici di genere tramandati nelle fonti religiose</li> <li>• analizzare/valutare come i rapporti fra i generi e dei ruoli di genere e sono gestiti e negoziati in ambito privato, pubblico e istituzionale in contesti interculturali (→ESS)</li> </ul>
5.3. Discriminazione e tolleranza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare i retroscena che conducono a stereotipi, stigmatizzazione sociale, discriminazione e segregazione (→ EC)</li> <li>• indicare esempi concreti di razzismo e di discriminazione a sfondo religioso (p. es. in materia di genere, orientamento sessuale, problemi di salute) e formulare una posizione personale (→ESS)</li> <li>• discutere l'esigenza di tolleranza, ma anche i suoi limiti, in base agli ordinamenti giuridici vigenti, come i Diritti dell'Uomo e la Costituzione federale (→ EC)</li> </ul>
5.4. Religione nei media e in politica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare i processi mediatici di formazione delle opinioni sulla religione</li> <li>• dimostrare in quale misura la religione influisca sulle convinzioni politiche e venga influenzata da queste (→ EC)</li> <li>• valutare in quale misura la religione venga utilizzata per far valere interessi politici (→ PB)</li> </ul>